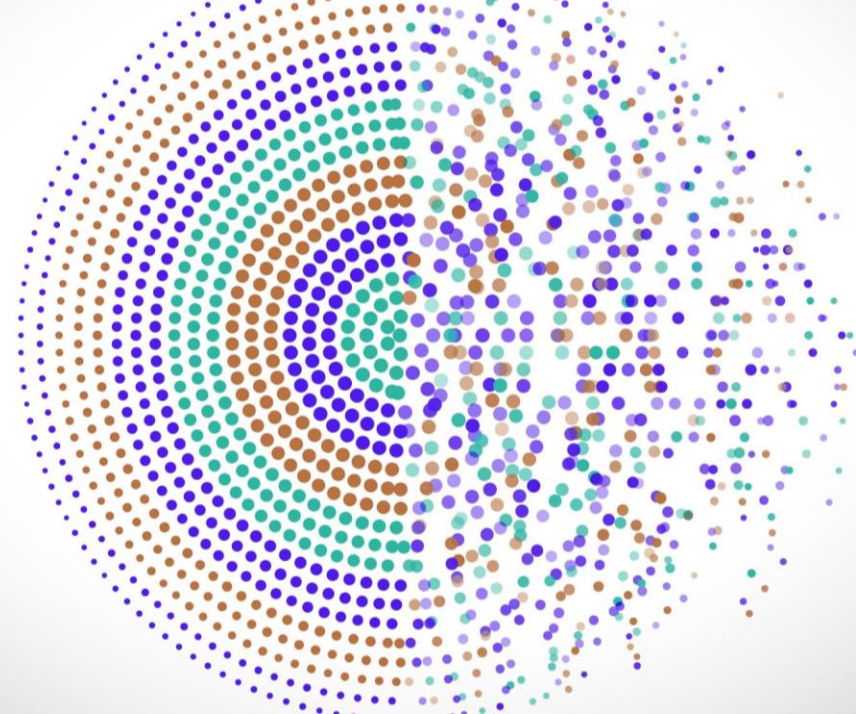


Le politiche antitrust

cap. 7



Corso di Politica economica

Prof. Marco Di Domizio

mdidomizio@unite.it

Dott.ssa Audrey De Dominicis

adedominicis@unite.it

POLITICHE ANTITRUST

Le politiche antitrust rappresentano l'insieme delle norme e delle azioni di politica economica messe in atto al fine di impedire i comportamenti delle imprese che non rappresentano la libera concorrenza e che porterebbero quindi a un'indesiderata inefficienza nelle allocazioni di mercato.

La normativa Antitrust

1. Combattere accordi e intese fra imprese, volti a restringere la concorrenza
2. Combattere gli abusi esercitati da chi occupa posizioni dominanti (es. pratiche di discriminazioni dei prezzi, istituzioni di barriere all'entrata ecc...)
3. Impedire acquisizioni e fusioni di imprese che portino a concentrazioni industriali

Intervento Antitrust in USA e in Europa

U.S.A.: 1890 Sherman Act e Clayton Act 1914

Europa (Trattato di Roma, 1957)

- **Germania:** 1958
- **U.K.:** 1968
- **Francia:** 1977
- **Italia:** 1990 (legge 287)

Confronti

Perché le politiche antitrust sono entrate in vigore più tardi in Europa:

USA

- Industrializzazione più avanzata
- Concentrazioni rilevanti
- Economia chiusa al commercio internazionale

EUROPA

- Minori concentrazioni nel tessuto industriale
- Maggiore integrazione commerciale
(international trade come garante della concorrenza)

Confronti

USA

-Stato come arbitro, cioè lo stato sorveglia il mercato dall'esterno attraverso l'attuazione delle normative antitrust.

EUROPA

Lo stato come giocatore, cioè lo stato interviene direttamente sul mercato. Si ritiene non necessaria una normativa antitrust.

Anni '80 e '90

A partire dagli anni '80 hanno avuto luogo due differenti processi, che hanno portato i Paesi europei a rivedere la logica del proprio modello, e ad aderire al modello americano con:

- Un cospicuo ridimensionamento dell'azione dello stato nell'economia
- Processi di liberalizzazione e privatizzazione del mercato

Esperienza Statunitense

1890 - *Sherman Antitrust Act*

La Sherman Antitrust Act è diviso in due parti.

-Nella prima si statuisce che sono vietate le collusioni (combinations), nella forma di accordi e contratti, tra le imprese a scapito dell'interesse pubblico;

-Nella seconda si vieta ogni forma di monopolizzazione

|

Esperienza Statunitense

Lo Sherman Antitrust Act risultò poco efficace nel combattere il formarsi di monopoli

- Altre normative:
 1. 1914 il *Clayton Act*
 2. 1938 il *Federal Trade Commission Act* (istituzione di una Autorità Governativa garante della concorrenza con il compito di tutelare i consumatori).

Esperienza europea

- **IL TRATTATO DI ROMA** del 1957, con gli art. 81, 85, 86 e 92 rappresenta il primo atto di normativa antitrust dei Paesi Europei

In Italia, **La Legge n°287 del 1990** crea l' autorità garante della concorrenza e del mercato, la quale vigila su tutti i mercati.

Accanto l'autorità garante della concorrenza e del mercato in Italia, operano le **Autorità di settore** che ha il compito di vigilare sui comportamenti delle imprese che operano in specifici settori

Sia il Trattato di Roma sia la Legge italiana riprendono punti dello Sherman Act



Esperienza europea


Rispetto all'Autorità antitrust, che ha il compito di tutelare la libertà di concorrenza in tutti i settori, e su tutto il territorio nazionale, le varie Authority hanno compiti più specifici e/o ambiti di intervento maggiormente circoscritti.

(es. l'Autorità per l'energia elettrica e gas, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione, l'Autorità garante per gli appalti, ecc...)

Norme del Trattato di Roma (riprese dallo Sherman Act e poi riprese nella l. 287/90)

(art. 81 Trattato di Roma):

Sono vietate tutte le pratiche che limitano la concorrenza, e in particolare:

- (i) concordare prezzi;
 - (ii) concordare di limitare la produzione;
 - (iii) spartirsi mercati di sbocco o di approvvigionamento;
 - (iv) applicare condizioni dissimili a transazioni equivalenti;
 - (v) condizionare la conclusione di accordi a clausole irrilevanti
- 

Differenza tra liberalizzazione e privatizzazione

Con liberalizzazione

Si intende l'ingresso di nuove imprese sui mercati serviti dai monopolisti

Con privatizzazione

Si intende il passaggio di proprietà (parziale o in toto) da soggetti pubblici a soggetti privati

Differenza tra liberalizzazione e privatizzazione

Le due opzioni presentano ovvi pro e contro:

Se la privatizzazione precede la liberalizzazione, l'impresa pubblica potrà essere venduta ai privati a prezzo maggiore perché il privato agirà all'inizio su un mercato nel quale non vi sono concorrenti. Dall'altro lato, questa opzione consegna il mercato a un monopolio privato con le inefficienze allocative che ne conseguono.